

FAMIGLIA PARROCCHIALE



Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (Pl) Anno 38°
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

6 Aprile 2008

donse.macelloni@tiscalinet.it Sito Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

N° 2004

“ HA FATTO RIENTRARE DIO IN QUESTO MONDO!”

Giovanni Paolo II ha fatto “rientrare Dio in questo mondo”, ha affermato il Card. Giovanni Battista Re a



“L'Osservatore Romano” nel terzo anniversario della morte del Pontefice. “È stato il movente di tutto il pontificato, la radice della sua incontenibile energia, il motivo ispiratore di tutte le iniziative è stato religioso”.

“Tutti gli sforzi del Papa miravano a fare rientrare Dio in questo mondo”. Con l'esempio delle sue ultime settimane di malattia, Giovanni Paolo II “ha testimoniato che sia l'età avanzata, sia la malattia vanno accolte con serenità e ci ha insegnato che la vita è un dono che va vissuto fino in fondo, accettando quanto Dio dispone e sopportando con forza i disagi e le sofferenze che comporta”. Papa Wojtyła, ha aggiunto, “ci ha insegnato come si percorre il cammino verso il mistero che ci attende quando per ciascuno di noi si apriranno le porte dell'eternità”. “È stato l'insegnamento ultimo di Giovanni Paolo II e il punto più alto del suo magistero, perché tutto il suo pontificato ha mirato a questo: indicare la via che conduce al cielo, alla salvezza eterna”.

Secondo il Cardinale Re, il Papa polacco ha “saputo influire da protagonista sul corso degli eventi”, ma anche se “la Provvidenza divina gli ha riservato grandi compiti nella storia della nostra epoca” “la prima e fondamentale caratteristica del suo pontificato è quella religiosa”. La sua fedeltà al Vangelo, ricorda, lo ha portato a “difendere col vigore del lottatore i grandi valori umani e cristiani” con “importanti encicliche e innumerevoli interventi”. “In tutti gli angoli della terra ha seminato ragioni di vita e di speranza e ha rivendicato la dignità di ogni uomo e di ogni donna e il rispetto della libertà e dei diritti umani”, indicando “la via della verità e dei valori morali come unica strada che può assicurare un avvenire più umano, più giusto, più pacifico”.

Nell'epoca attuale, “nella quale ha lasciato un segno incancellabile, è stato il più strenuo e appassionato tutore dei valori che danno senso alla vita e che fanno parte del patrimonio della civiltà cristiana”, ha constatato. “La sua fede, le sue certezze, il suo coraggio restano una testimonianza che parla al cuore di ogni uomo e di ogni donna, perché la sua vita è stata sempre in sintonia col suo messaggio”. “Molti hanno attinto dal Papa speranza e fiducia nella ricerca del senso della vita”, imparando da lui “la strada per ritrovare la via che conduce a Dio”.

Quanto alla lotta contro il comunismo, il Cardinale Re ha sottolineato che il motivo dell'opposizione papale “non era politico, ma essenzialmente religioso”, perché si trattava di un sistema “che professava l'ateismo e perseguitava la Chiesa, e in pari tempo opprimeva l'uomo, negandogli piena libertà”. Dell'opposizione di Papa Wojtyła al comunismo ha parlato anche il giornalista e scrittore Bernard Lecomte, autore del volume “Jean-Paul II”.

“Il nuovo Papa non ha elaborato alcun progetto, non ha fomentato alcun complotto, per rovesciare il sistema sovietico – ha osservato –. È tuttavia portatore di un'esperienza particolare: quella di un sacerdote, di un Vescovo, di un Cardinale venuto dall'altra parte della 'cortina di ferro’” Il cammino spirituale e l'insegnamento morale di Giovanni Paolo II “sono stati altrettanti incoraggiamenti per i cristiani dell'Est”, ha constatato, così come “i grandi temi che hanno presto costituito l'armatura del suo discorso politico e sociale”, primo tra i quali la difesa dei diritti dell'uomo e la lotta per le libertà individuali, soprattutto “la più intima: la libertà religiosa”. Quanto alla caratteristica più peculiare di Giovanni Paolo II, per il Cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, è stata la sua “adesione a Cristo”, che viveva “in compagnia di Maria Santissima, a lode e gloria del Dio dell'amore e per la salvezza di tutti”. Questa era la testimonianza che si percepiva soprattutto quando celebrava l'Eucaristia e nella sua devozione al sacramento dell'altare”, osserva il cardinale. Nell'Eucaristia, il Pontefice “trovava la capacità di presentare a tutti, soprattutto ai sofferenti nel corpo e nello spirito, ai dubbiosi e agli stanchi sotto il profilo religioso, e con quale impeto ai giovani, il Cristo vivo, il Redentore misericordioso sempre amico dell'uomo”. Allo stesso modo, “non si possono dimenticare la responsabilità missionaria che lo portò in ogni angolo della terra e la sensibilità ecumenica e interreligiosa”, “come del resto la fedeltà alla tradizione e l'apertura alle novità dello Spirito felicemente intrecciate nel suo magistero e governo pastorale”. Di fronte a un esempio tanto luminoso, ha concluso il Cardinale, “abbiamo la responsabilità di non disperdere il suo carisma”, e anzi “custodirlo con la riservatezza di chi ama, di chi è riconoscente e di chi cerca di imitare”.



ATTENZIONE ALLE ELEZIONI DI DOMENICA PROSSIMA

Le elezioni sono sempre importanti e le prossime sono molto importanti, quindi **né ci si può astenere** non andando a votare, **né si deve andare a votare con leggerezza o con una specie di incoscienza**.

La Chiesa, lo abbiamo già detto, non si schiera per nessun partito, però ci dà dei consigli chiari per orientarci. Sappiamo che ci sono dei principi **ai quali, specialmente noi cattolici, non bisogna assolutamente rinunciare**, non per privilegi nostri, ma per il bene di tutta l'Italia. Questi principi li abbiamo già detti **qui** due volte, nel numero 1999 del 2 Marzo e nell'ultimo numero 2003 di domenica scorsa che facilmente possiamo rivedere.....

***In sostanza, tra moltissimi problemi di ogni genere che ci affliggono e che tutti conosciamo, prima di andare a votare occorre anche domandarci: *Quale tipo di società, dunque, vogliamo per noi e per i nostri giovani?*

Vogliamo davvero un Paese in cui lo Stato si ritiene padrone della vita, che la famiglia sia demolita e mortificata, le unioni innaturali di ogni tipo siano addirittura favorite, la nostra gioventù sia senza riferimenti, la scuola sia senza educazione, la droga sia sempre più tollerata, il crimine sempre meno contrastato, le nostre città e i nostri paesi sempre più insicuri, la gente per bene sia indifesa, l'immigrazione sia selvaggia e senza regole, l'islamismo sia addirittura favorito e tenda sempre più a sopraffarci?

In una parola: vogliamo davvero una società di questo genere?

Nell'andare a votare pensiamo bene anche a queste situazioni e, con responsabilità e coscienza, orientiamoci verso partiti e persone che ci danno più fiducia per la costruzione di una società migliore e diversa

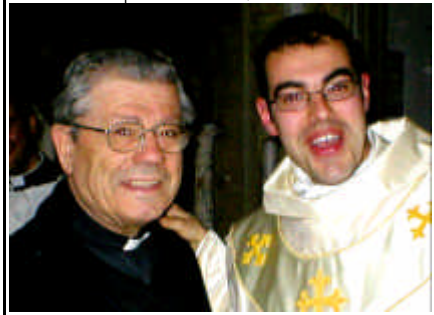
Durante la "campagna elettorale" sono tutti buoni e bravi, ma noi dovremmo conoscerli bene coloro che fino ad ora hanno perseguito e favorito tante situazioni or sopra dette, con leggi a modo loro!. Se ci sono riusciti solo in parte, ciò è dovuto alla nostra opposizione. Ora, magari cercano di non parlare neppure di certi problemi scottanti!!!

106 ANNI

Venerdì scorso la signora BIANCA, mamma Linda Montelapici che abita qui a Castelnuovo da diversi anni in Via San Martino, ha compiuto felicemente centosei anni!!! La signora BIANCA da qualche anno è ospite dell'Istituto Sacro Cuore tenuto dalle Suore a Pomarance. L'anno scorso andai anch'io a festeggiare i 105 anni, ma quest'anno non sono potuto andare per impegni precedentemente presi. Tuttavia oggi, anche per scritto, voglio esprimerle affetto e auguri per diversi anni ancora, auguri miei e di

tutta la Parrocchia. *Don Secondo*

Il nuovo sacerdote Don Fabio Villani con l'Arciprete, subito dopo l'Ordinazione, sabato 29 Marzo



E' NATO MATHIAS- Con grande gioia si annunzia la nascita di un bambino che è stato chiamato "Mathias". E' figlio secondogenito di Luca Salvadori e di Manuela Giovani, due giovani sposi che celebrarono il Matrimonio qui nella nostra chiesa e che stanno a Volterra. Mathias è nato il 27 Marzo 2008 ed è arrivato a rendere più grande gioia della famiglia e della sorellina Giulia. Felicitazioni ai genitori, alle nonne e ai nonni e gli auguri più belli per il piccolo Mathias. *Don Secondo*

MAGDI CRISTIANO ALLAM SCRIVE ...

(al Direttore del Corriere della Sera)

Caro Direttore, **la mia conversione al cattolicesimo** avvenuta nella solenne celebrazione della Veglia Pasquale nella Basilica di San Pietro per mano del Papa è stata da più parti strumentalizzata sia per screditarmi sia per accusare il Santo Padre. Ebbene voglio subito chiarire che sottoscrivo pienamente, in ogni sua virgola, la precisazione del portavoce della Santa Sede, padre Federico Lombardi, che distingue correttamente tra le mie idee personali, di cui mi si riconosce la libertà d'espressione, e le posizioni ufficiali della Chiesa, che ovviamente sono del tutto autonome dal mio pensiero. Ci mancherebbe altro! Mi auguro che a questo punto cessino le manovre più o meno occulte di tutti coloro che, pur facendo riferimento ad ambiti religiosi o ideologici differenti, si sono sostanzialmente ritrovati uniti nell'attacco a Benedetto XVI. – Sai bene, e lo sanno anche i lettori del "Corriere", che da musulmano sono stato uno spirito libero ed è proprio questa libertà intellettuale, a cui fa da sponda una radicata rigorosità etica, ciò che ha gradualmente fatto maturare in me il convincimento che la religione cattolica corrisponda pienamente al contesto ideale al cui interno possono naturalmente convivere dei valori inalienabili e inviolabili che per me sono da sempre irrinunciabili in quanto rappresentano l'essenza della nostra umanità, a cominciare dalla fede nella sacralità della vita dal concepimento alla morte naturale, dal riconoscimento della dignità della persona quale fondamento della civile convivenza, dal rispetto della libertà di scelta tra cui spicca l'esercizio incondizionato della libertà religiosa.

Ebbene voglio rassicurare tutti che continuerò ad essere ancor di più uno spirito libero da cattolico. E non potrebbe essere diversamente visto che proprio da questo Papa ho imparato che l'uso della ragione, l'adozione di parametri valutativi e critici, la verifica della verità scientifica e storica, costituiscono la condizione imprescindibile per accertare la fondatezza della bontà di una autentica religione e per perseguire quella Verità che coniughi l'oggettività, l'assolutezza e l'universalità del pensiero laico con la trascendenza propria della fede in Dio.

-Da spirito libero trovo del tutto infondate, pretestuose e maligne le critiche che mi sono state rivolte. Ci si è scandalizzati per il fatto che il mio battesimo sia avvenuto nella notte di Pasqua, a San Pietro, da parte del Papa. Sinceramente sono allibito e rammaricato quando perfino alcuni esponenti del clero cattolico arrivano a sostenere che sarebbe stato di gran lunga preferibile che il mio battesimo fosse stato impartito in una parrocchia di una remota cittadina, lontano da occhi discreti e dall'interesse dei mass media. Come se il mio battesimo fosse una vergogna da tenere il più possibile nascosta. Alla luce di questa interpretazione infamante, il ruolo di Benedetto XVI ha finito per essere equiparato a una "provocazione" se non un vero e proprio "complotto" contro l'Islam.

Ebbene io sono orgoglioso della mia conversione al cattolicesimo, sono orgoglioso che sia avvenuta in modo pubblico e che sia stata pubblicizzata, sono orgoglioso di poterla affermare a viva voce, sono orgoglioso di poter testimoniare la mia nuova fede ovunque nel mondo e considero il mio battesimo dalle mani del Papa come il dono più grande che la vita potesse accordarmi. (Questa lettera, interessantissima ma abbastanza lunga, può essere letta tutta in una pagina a parte, che si può prendere sull'altare di S. Antonio, e portare a casa).

OFFERTE: l'offerta di 20 € pubblicata domenica scorsa e di cui non ricordavo il nome dell'offerente, era stata fatta da Tozzini Ferri Sonia - Nencini Marisa per offerte di corone del Rosario all'uncinetto, dona €15 - N.N. €10 Grazie. *Secondo*